



21 marzo 2025

Modifica del Codice delle obbligazioni (trasparenza concernente lo sviluppo sostenibile)

Rapporto sui risultati della consultazione



Indice

1	In generale	3
2	Elenco dei partecipanti	3
3	Osservazioni generali sull'avamprogetto	3
3.1	Coalizione per multinazionali responsabili, organizzazioni affini e altri partecipanti favorevoli.....	3
3.2	Partiti	4
3.3	Cantoni	4
3.4	Associazioni dell'economia	5
3.5	Altri partecipanti.....	5
4	Critiche sollevate	5
4.1	Campo di applicazione	6
4.1.1	Valori soglia.....	6
4.1.2	Eccezioni.....	7
4.1.3	Relazione sullo sviluppo sostenibile: momento della presentazione e frequenza	7
4.2	Contenuto della relazione	8
4.2.1	Principio della doppia materialità e della rilevanza.....	8
4.2.2	Principio <i>comply or explain</i>	8
4.2.3	Estensione dell'elenco delle questioni da inserire nel rapporto.....	8
4.2.4	Obiettivi di sviluppo sostenibile e rapporto con la biodiversità	9
4.2.5	Obiettivi climatici, fattori ambientali e piani di transizione per le imprese ...	9
4.2.6	Impatto sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro	10
4.2.7	Critiche mosse alla definizione del concetto di corruzione	10
4.2.8	Protezione dei segreti d'affari	10
4.2.9	Adeguamenti alle procedure di dovuta diligenza e applicabilità delle norme ISO.....	10
4.2.10	Descrizione degli impatti negativi e positivi.....	10
4.3	Norme applicabili alla relazione sullo sviluppo sostenibile	11
4.4	Verifica	11
4.4.1	Obbligo di verifica.....	11
4.4.2	Cerchia degli abilitati alla verifica e abilitazione da parte dell'ASR.....	12
4.4.3	Portata della verifica.....	12
4.5	Formato, approvazione, pubblicazione, tenuta e conservazione della relazione .	13
4.5.1	Formato.....	13
4.5.2	Approvazione	14
4.5.3	Pubblicazione.....	14
4.6	Disposizioni transitorie (periodo di adeguamento), obbligo di fornire sostegno ...	15
4.7	Sanzioni e disposizione penale (multe).....	15
5	Consultazione	15
	Anhang / Annexe / Allegato	16

Compendio

In totale sono pervenuti 164 pareri (725 pagine). Numerose organizzazioni appartenenti alla «Coalizione per multinazionali responsabili» e altre organizzazioni affini considerano l'avamprogetto poco incisivo, perché non contempla nessun obbligo di diligenza per le imprese. Buona parte del mondo economico respinge l'avamprogetto nella forma proposta a causa della sproporzione tra oneri/costi e benefici e dell'estensione del campo di applicazione alle piccole e medie imprese.

1 In generale

Alla [consultazione](#) sull'avamprogetto relativo alla trasparenza sullo sviluppo sostenibile (modifica del Codice delle obbligazioni [\[CO\]](#), della legge sui revisori [\[LSR\]](#) e del Codice penale [\[CP\]](#), analisi dell'impatto della regolamentazione compresa) svoltasi dal 26 giugno 2024 al 17 ottobre 2024 sono stati invitati i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, quelle dell'economia e altre organizzazioni interessate.

Si sono [pronunciati](#) 26 Cantoni, 7 partiti e 94 organizzazioni, nonché svariati altri partecipanti, per un totale di 164 pareri (tra cui 2 organizzazioni che hanno espressamente rinunciato a pronunciarsi¹).

2 Elenco dei partecipanti

Nell'allegato figurano i Cantoni, i partiti, le organizzazioni e i privati che si sono espressi.

3 Osservazioni generali sull'avamprogetto

In totale sono pervenuti 164 pareri (725 pagine). Il progetto risulta particolarmente controverso.

3.1 Coalizione per multinazionali responsabili, organizzazioni affini e altri partecipanti favorevoli

Numerose organizzazioni appartenenti alla «Coalizione per multinazionali responsabili»² e altre organizzazioni affini³ appoggiano in linea di massima l'avamprogetto (estensione del campo di applicazione/modifica dei valori soglia, rinuncia all'approccio *comply or explain*, introduzione dell'obbligo di verifica), ma lo ritengono poco incisivo. Chiedono di avviare quanto prima l'iter legislativo e di prevedere anche obblighi di diligenza aziendali, alla stregua di quanto fa la direttiva dell'Unione europea (UE) sul dovere di diligenza delle imprese⁴. Sono infatti del parere che anche le grandi imprese svizzere vadano obbligate – al pari della concorrenza europea – a rispettare i diritti umani e le norme ambientali. L'adeguamento più importante chiesto da queste organizzazioni riguarda le norme da applicare: nel redigere le relazioni sullo sviluppo sostenibile le imprese dovrebbero a loro avviso utilizzare *tassativamente*

¹ ACS, USI

² La Coalizione per multinazionali responsabili è composta da oltre 90 organizzazioni per i diritti umani e l'ambiente, nonché organizzazioni umanitarie (cfr. www.multinazionali-responsabili.ch > Coalizione).

³ FRIEDA, syna, Brücke/Le Pont, Società per i popoli minacciati, femmesprotestantes, terre des hommes, Actares, ACES, Coalizione per multinazionali responsabili, StopArmut, alliancesud, Public Eye, GDS, Christ:innen für Klimaschutz, Unione svizzera delle donne cattoliche, UNI-CEF, FRC, USS, ESU-services GmbH, Stucki, PS, PEV, I Verdi, fondazione Caux Initiatives et Changement, BirdLife Svizzera, WWF Svizzera, Greenpeace, ATA, Amnesty International, fondazione PUSCH, Transparency International

⁴ [Direttiva \(UE\) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva \(UE\) 2019/1937 e il regolamento \(UE\) 2023/2859](#)

gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS)⁵ del Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria (*European Financial Advisory Group*, EFRAG)⁶, fondati su un regolamento delegato della Commissione europea⁷ che integra la direttiva 2013/34/UE⁸ così come modificata dalla direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità⁹. Ritengono imperativo *escludere* l'introduzione di altre norme e/o la dichiarazione di equivalenza da parte del Consiglio federale, come previsto nell'avamprogetto.

Vari altri partecipanti¹⁰ approvano in linea generale l'avamprogetto, alcuni chiedono tuttavia importanti adeguamenti.

3.2 Partiti

Tra i partiti in linea generale favorevoli all'avamprogetto figurano i Verdi liberali, il Partito socialista (PS), il Partito evangelico (PEV), i Verdi e il Centro. I Verdi liberali, i Verdi, PS e PEV lo ritengono però lacunoso perché non impone obblighi di diligenza alle imprese. Per quanto riguarda le relazioni sullo sviluppo sostenibile, PS, i Verdi e PEV chiedono l'applicazione esclusiva delle norme ESRS per tutte le imprese assoggettate. Il Centro rileva le enormi sfide in termini di oneri/costi per le piccole e medie imprese (PMI) e auspica una distinzione delle imprese operanti su scala nazionale da quelle con attività internazionale. PLR e UDC respingono l'avamprogetto (iperregolamentazione per le PMI, restrizione della libertà imprenditoriale, rischio per la competitività della Svizzera, in particolare per le PMI, enormi costi di attuazione a fronte di scarsi benefici, adeguamento unilaterale al diritto UE senza tenere conto degli sviluppi negli Stati Uniti o in Asia ecc.). L'UDC propone numerosi adeguamenti nel caso in cui il progetto dovesse essere portato avanti.

3.3 Cantoni

Circa la metà dei Cantoni¹¹ è in linea generale favorevole a quanto proposto. Alcuni¹² richiamano tuttavia l'attenzione sull'assoggettamento delle PMI e gli elevati costi e oneri amministrativi, chiedendo adeguamenti mirati (modifica dei valori soglia, considerazione della natura delle attività, esclusione di enti che operano prevalentemente sul territorio nazionale e su mandato pubblico come gli ospedali, mantenimento dell'approccio *comply or explain* ecc.). Zurigo, Nidvaldo, Sciaffusa, Svitto, Basilea Campagna, Turgovia, Grigioni, San Gallo, Obvaldo, Appenzello Interno, Ticino e Neuchâtel sono contrari a quanto proposto o comunque vedono con occhio critico l'avamprogetto (iperregolamentazione, costi troppo elevati rispetto

⁵ [Europe's voice in corporate reporting | EFRAG](#)

⁶ [Sustainability reporting | EFRAG](#)

⁷ [Regolamento delegato \(UE\) 2023/2772 della Commissione, del 31 luglio 2023, che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità](#)

⁸ [Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio, GU L 182 del 29.6.2013, pagg. 19–76](#)

⁹ [Direttiva \(UE\) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento \(UE\) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, GU L 322 del 16.12.2022, pagg. 15–80](#)

¹⁰ RCSS, H+: gli ospedali svizzeri, FER, Groupement des Entreprises Multinationales GEM, GDS, Suisserégoce, International Corporate Governance Network ICGN, SQS, KUNSTSTOFF.swiss, ProCert AG, PCAF, SVGW, EXPERTsuisse, Ethos, UNIVERSITY PENSION PLAN ONTARIO UPP, XBRL Schweiz, Réseau des Expert.e.s Engagé.e.s, ASUCO, B Lab Schweiz, Allianz für Nachhaltige Unternehmen, UN Global Compact Network, swisscleantech, IG Detailhandel Schweiz, SwissHoldings, Federazione Migros, AEROSUISSE, Swiss Sustainable Finance, PRI Association, SNV, Genève Aéroport, Philip Morris, Capital Group CG (Los Angeles), Wellington Management Company LLP (Boston), Intently Sàrl, Gruppo Coop, UNIGE, UZH, UNIL, Suva, Accademie svizzere delle scienze (a+), SIX Group AG, Boston Trust Walden, Lidl Schweiz

¹¹ AG, GE, VS, BE, ZG, UR, LU, AR, JU, BS, SO, NE, VD, FR, GL. AR e LU appoggiano l'avamprogetto senza riserve. BE segnala altri atti dell'UE (non considerati nell'avamprogetto) che istituiscono obblighi di diligenza; a suo avviso continue revisioni parziali finirebbero per tenere occupate le imprese inutilmente e potrebbero compromettere la certezza del diritto. Anche GE solleva la questione della conformità con gli obblighi di diligenza europei.

¹² JU, BS, SO, UR, VD, VS, GE, AG

ai benefici, svantaggi concorrenziali per le imprese svizzere, numero troppo alto di imprese assoggettate ecc.).

3.4 Associazioni dell'economia

Pur essendo a favore di alcuni obiettivi perseguiti (più trasparenza, sostenibilità ecc.), le associazioni (dell'economia)¹³ e altri partecipanti¹⁴ vedono con occhio critico l'avamprogetto chiedendo notevoli adeguamenti (v. n. 4) o lo respingono del tutto¹⁵ nella sua forma attuale. A loro avviso, la relazione sullo sviluppo sostenibile (verifica compresa) causa oneri/costi sproporzionati rispetto all'utilità/plusvalore ipotizzabile e difficilmente quantificabile, in particolare per le PMI, andando quindi a indebolire la competitività e la piazza economica della Svizzera.

3.5 Altri partecipanti

Diversi partecipanti¹⁶ sono in sostanza a favore dell'avamprogetto seppure chiedano qualche importante modifica o precisazione (campo di applicazione, legge speciale, multe per violazioni intenzionali, debita considerazione della situazione delle PMI svizzere ecc.). Pur apprezzando in linea di principio gli obiettivi perseguiti con l'avamprogetto, due partecipanti¹⁷ si dicono contrari o comunque scettici e invitano ad apportare le modifiche richieste, nonché a evitare uno *swiss finish* (v. n. 4).

Le tre università¹⁸ che hanno trasmesso un parere accogono in linea di principio le modifiche di legge¹⁹, ma propongono numerosi adeguamenti in particolare riguardo alla struttura/sistematica dell'avamprogetto e ai valori soglia.

Un partecipante²⁰ si dice favorevole al progetto nel suo insieme.

4 Critiche sollevate

Di seguito sono riassunte le critiche sollevate in sede di consultazione (art. 8 cpv. 2 della legge del 18 marzo 2005²¹ sulla consultazione [LCo] e art. 20 cpv. 1 dell'ordinanza del 17 agosto 2005²² sulla consultazione [OCo]). Per i dettagli si rimanda ai pareri integrali (v. n. 5).

¹³ economiesuisse, SwissHoldings, ASA, scienceindustries, ABPS, SSIC, UPSC, VSS, VSLF, Commercio Svizzera, GastroSuisse, CHOCO-SUISSE, BISCOSUISSE, Asset Management Association Switzerland, usam, SwissBanking, UBCS, Swiss Medtech, SWISS TEXTILES, SWISSCOFEL, SwissAccounting, Centre Patronal, asut, hotelleriesuisse, costruzionesvizzera, Swiss Retail, metal.suisse, ASCA, Swissmem, Gruppo svizzero per le regioni di montagna

¹⁴ Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, Swissmem

¹⁵ Commercio Svizzera, Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard

¹⁶ IG Detailhandel Schweiz, SwissHoldings, Federazione Migros, AEROSUISSE, Swiss Sustainable Finance, PRI Association, SNV, Genève Aéroport, Philip Morris, Capital Group CG (Los Angeles), Wellington Management Company LLP (Boston), Intently Sàrl, UZH, Gruppo Coop, Suva, Accademie svizzere delle scienze (a+), SIX Group AG, Boston Trust Walden, UNIL, Lidl Schweiz, Sustainerv GmbH, HIKF, Zürcher Handelskammer, SwissAccounting

¹⁷ Advestra AG, Bär & Karrer AG

¹⁸ UNIGE, UZH, UNIL

¹⁹ UNIGE avrebbe preferito che l'intero progetto includesse anche obblighi di diligenza, in quanto l'obbligo di presentare una relazione comprende già di per sé un obbligo di diligenza implicito.

²⁰ ASUCO

²¹ RS 172.061

²² RS 172.061.1

4.1 Campo di applicazione

4.1.1 Valori soglia

Molti partecipanti²³ chiedono di mantenere quanto stabilito dall'attuale articolo 964a capoverso 1 [CO](#), ossia applicazione cumulativa dei criteri previsti e valore soglia di 500 posti di lavoro a tempo pieno. A loro avviso, anche molte PMI sarebbero toccate da quanto previsto nell'avamprogetto (valore soglia di 250 posti a tempo pieno e applicazione alternativa dei tre criteri previsti, vale a dire superamento, per due esercizi consecutivi, di due dei tre criteri: posti a tempo pieno, somma di bilancio e cifra d'affari); sarebbero dispensate solo le «microimprese». Alcuni partecipanti²⁴ ricordano che le condizioni quadro economiche della Svizzera sono diverse da quelle dell'UE, motivo per cui non ritengono sensato riprendere, senza approfondita valutazione, i valori soglia previsti dalla direttiva [CSRD](#).

Alcuni partecipanti, soprattutto del settore bancario²⁵, sono contrari all'estensione del campo di applicazione, che andrebbe a racchiudere anche le società quotate in borsa, le banche e i gestori di patrimoni collettivi indipendentemente dalle loro dimensioni o dal superamento dei valori soglia. Propongono di stralciare l'articolo 964a numero 1 sulle società di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 2 lettera c numeri 1 e 2 della legge del 16 dicembre 2005 sui revisori ([LSR](#)) o almeno di rinunciare al rimando all'articolo 2 lettera c numero 2 [LSR](#). Anche stralciando l'articolo 964a numero 1 AP-CO, le società di interesse pubblico rientrerebbero comunque nel numero 2, ma solo se superano i valori soglia.

Un'università²⁶ fa notare come il diritto UE preveda che i valori soglia debbano essere superati solo per *un* anno e non – come nell'avamprogetto – per due esercizi consecutivi, il che potrebbe complicare il riconoscimento dell'equivalenza del diritto svizzero. Per la «somma di bilancio» e la «cifra d'affari», due partecipanti²⁷ propongono di prevedere i valori applicabili alla revisione ordinaria (art. 727 cpv. 1 n. 2 [CO](#)). Il Cantone di Neuchâtel raccomanda di fissare a 300 o 350 il valore soglia per i posti di lavoro a tempo pieno. Secondo EXPERTsuisse, dalla «cifra d'affari» dovrebbero (poter) essere dedotti i proventi da dividendi, onde evitare l'assoggettamento di troppe imprese. La Federazione delle cooperative Migros chiede di precisare nel messaggio che per il calcolo dei 250 posti a tempo pieno vanno presi in considerazione solo i contratti di mandato equiparabili a quelli di lavoro. Secondo l'usam i posti di apprendistato non andrebbero più conteggiati come posti a tempo pieno (analogamente all'art. 13a della legge federale del 24 marzo 1995²⁸ sulla parità dei sessi, [LPar](#)).

Per il Canton Giura, l'applicabilità non dovrebbe dipendere solo dai valori soglia, ma anche dalla natura delle attività. Secondo due partecipanti²⁹, andrebbero escluse le imprese addette ai servizi pubblici oppure attive solo in Svizzera o su mandato pubblico, in particolare le strutture sanitarie o le aziende idriche. Secondo la Suva, occorre specificare se le disposizioni si applicano anche a organizzazioni di diritto pubblico o a fondazioni di diritto privato.

²³ SWISS TEXTILES, SWISSCOFEL, hotelleriesuisse, SwissHoldings, SWISS GAAP FER, Forum PMI, Handelskammer beider Basel, Swiss Retail, metal.suisse, ASCA, Swissemem, fenaco, Advestra AG, UN Global Compact Network, SwissBanking, UBCS, AFBS, ZKB, HIKF, CHOCOSUISSE, BISCOSUISSE, Centre Patronal, Swiss Venture Club, ABPS, Kellerhals Carrard, AIHK, ASA, usam, Bär & Karrer AG, Zürcher Handelskammer, UPSC, asut, AI, TG, SZ

²⁴ Zürcher Handelskammer, SwissBanking, UBCS, ZKB

²⁵ SwissBanking, UBCS, AFBS, ZKB, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG, Asset Management Association Switzerland, Swiss Sustainable Finance, AIHK, SIX Group AG

²⁶ UNIL

²⁷ Amnesty International, UZH

²⁸ RS 151.1

²⁹ GL, LUKS Gruppe, SVGW

Vista l'estensione del campo di applicazione, un partecipante³⁰ chiede al Consiglio federale di tenere e pubblicare un elenco delle imprese assoggettate; a suo avviso sarebbe un aiuto per tali imprese o comunque aumenterebbe la trasparenza e consentirebbe un'applicazione più efficace degli obblighi di presentare una relazione.

4.1.2 Eccezioni

BKW Energie AG auspica l'introduzione di un'eccezione in un nuovo capoverso (art. 964b cpv. 3) per dispensare dall'obbligo di presentare una relazione sullo sviluppo sostenibile le imprese che redigono una relazione secondo le norme utilizzate nell'Unione europea o altre norme equivalenti.

Secondo alcuni rappresentanti del mondo bancario³¹, nel rapporto esplicativo andrebbe chiarito se la disposizione derogatoria (art. 964b AP-CO) si applica anche alle società di interesse pubblico. VSRB e Fenaco chiedono di dispensare dall'obbligo rispettivamente le piccole banche orientate al mercato nazionale e le persone vicine («nahestehende Personen») che perseguono obiettivi economici comuni e hanno catene del valore comuni («gemeinsame wirtschaftliche Ziele verfolgen und über gemeinsame Wertschöpfungsketten verfügen»).

I rappresentanti dell'economia³² accolgono con favore la deroga applicabile ai gruppi d'impresa (art. 964b cpv. 1 n. 1 AP-CO) pur ritenendo sufficiente una relazione *analoga* – e non *equivalente* – a una norma riconosciuta dal Consiglio federale. Asset Management Association Switzerland auspica una disposizione derogatoria per le imprese che forniscono una spiegazione chiara e motivata delle ragioni per cui non redigono una relazione sullo sviluppo sostenibile (*comply or explain*); chiede inoltre di escludere i fondi immobiliari, che già pubblicano una relazione sullo sviluppo sostenibile in virtù di norme di autoregolamentazione emesse da organizzazioni di categoria ([autoregolamentazione](#)). Per analogia con il diritto UE, Swiss Sustainable Finance chiede di escludere gli investimenti collettivi di capitale secondo la legge del 23 giugno 2006³³ sugli investimenti collettivi (LICoI), in quanto i fondi di investimento hanno natura contrattuale e non prevedono attività operative, mentre la gestione patrimoniale è delegata ai gestori patrimoniali, tenuti a presentare una relazione.

Secondo alcuni partecipanti³⁴ le imprese incluse in un'altra relazione (e quindi non tenute a redigerne una propria) non andrebbero obbligate a pubblicare tale relazione, in quanto non sono tenute a pubblicare nemmeno i loro bilanci e non dispongono necessariamente di un sito.

4.1.3 Relazione sullo sviluppo sostenibile: momento della presentazione e frequenza

UNIGE richiama l'attenzione sul fatto che nel 2028 l'UE potrebbe adeguare ancora i valori soglia già rivisti al rialzo nell'atto delegato del 2023; l'avamprogetto non prevede una verifica (periodica) dei valori soglia, il che potrebbe generare discrepanze in futuro.

Un partecipante³⁵ caldeggia un termine in linea con il diritto UE per la pubblicazione (12 mesi anziché 6) facendo notare che la relazione va approvata dall'assemblea generale, il che di fatto riduce a due o tre mesi il termine previsto. ASUCO propone un intervallo di due anni per

³⁰ Public Eye

³¹ SwissBanking, UBCS, ZKB

³² Swissmem, ASA, economiesuisse, scienceindustries, SwissBanking, UBCS, ZKB

³³ RS 951.31

³⁴ ASA, Swiss Sustainable Finance, Federazione Migros, Advestra AG, IG Detailhandel Schweiz, Asset Management Association Switzerland

³⁵ Homburger AG

la redazione delle relazioni sullo sviluppo sostenibile; i dati sarebbero sì meno aggiornati, ma si dimezzerebbero gli oneri di elaborazione e verifica.

4.2 Contenuto della relazione

4.2.1 Principio della doppia materialità e della rilevanza

Alcuni partecipanti³⁶ sono contrari a sancire per legge il principio della doppia materialità³⁷ (art. 964c cpv. 2 AP-CO). Altri³⁸ chiedono di limitare il disposto dell'articolo 964c capoverso 2 AP-CO all'impatto *rilevante* dell'impresa sullo sviluppo sostenibile e all'impatto *rilevante* dello sviluppo sostenibile sull'andamento dell'impresa.

Alcuni³⁹ considerano troppo dettagliate le informazioni da riportare nella relazione (art. 964c cpv. 3 n. 1-10 AP-CO). In molti⁴⁰ ritengono che la relazione dovrebbe essere soggetta al principio della rilevanza, ossia tenere conto (solo) dello sviluppo sostenibile *rilevante* per l'impresa.

Per alcuni partecipanti l'elenco delle questioni dello sviluppo sostenibile andrebbe ridotto perché troppo ampio (art. 964c cpv. 3 n. 1-10 AP-CO)⁴¹. Altri⁴² chiedono di stralciare il termine «insbesondere» (in particolare) perché a loro avviso lascia intendere che l'elenco non è esaustivo.

I settori bancario e assicurativo insistono sul principio della rilevanza chiedendo di eliminare i termini «tatsächlichen oder potenziellen» (effettivi o potenziali) nell'articolo 964c capoverso 3 numeri 7 e 8 CO⁴³.

4.2.2 Principio *comply or explain*

Un numero piuttosto elevato di partecipanti⁴⁴ è favorevole a mantenere il principio *comply or explain* previsto dal diritto vigente (art. 964b cpv. 5 CO), che consente alle imprese di non riferire su determinati aspetti se forniscono una spiegazione chiara e articolata al riguardo.

4.2.3 Estensione dell'elenco delle questioni da inserire nel rapporto

Due partecipanti⁴⁵ auspicano che l'elenco dei punti da includere nella relazione (art. 964c cpv. 3 AP-CO) venga integrato con quelli menzionati nell'articolo 29bis paragrafo 2 lettera a della direttiva 2013/34/UE, così come modificato dalla direttiva [CSRD](#).

Secondo Transparency International le imprese dovrebbero menzionare anche la *procedura* per individuare le informazioni inserite nella relazione (analogamente all'art. 19bis par. 2 della

³⁶ Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, SSIC

³⁷ L'avamprogetto prevede che le imprese considerino sia l'impatto delle loro attività sulla società e l'ambiente (inside-out) sia l'impatto della società e dell'ambiente sull'impresa (outside-in).

³⁸ ASA, economiesuisse, UBSC, scienceindustries, Swissmem, UDC, Swiss Sustainable Finance, Bär & Karrer AG

³⁹ usam, SWISSCOFEL, HIKF, ZG

⁴⁰ economiesuisse, UBSC, Swiss Medtech, scienceindustries, UDC, Groupement des Entreprises Multinationales GEM, ASA, Kellerhals Carrard, usam, SWISSCOFEL, Swiss Venture Club, fenaco, SIX Group AG

⁴¹ usam, SWISSCOFEL, Swiss Sustainable Finance

⁴² VSLF, VSS

⁴³ ASA, SwissBanking, UBSC, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG, ZKB

⁴⁴ Asset Management Association Switzerland, fenaco, SSIC, ABPS, metal.suisse, Swissmem, SWIPRA Services AG, Groupement des Entreprises Multinationales GEM, SIX Group AG, NW, ASA, Swiss Venture Club, FER, ASCA

⁴⁵ AG, Accademie svizzere delle scienze (a+)

direttiva 2013/34/UE, così come modificato dalla direttiva [CSRD](#)). Intently Sàrl suggerisce di menzionare non solo i rischi ma anche le *opportunità*.

Tre partecipanti⁴⁶ sono del parere che all'articolo 964c capoverso 3 numeri 3 e 5 CO andrebbe aggiunto l'obbligo di descrivere anche le *conoscenze o competenze specialistiche* degli organi di direzione.

4.2.4 Obiettivi di sviluppo sostenibile e rapporto con la biodiversità

Secondo alcuni partecipanti⁴⁷ gli obiettivi di sostenibilità aziendale limitati nel tempo («obiettivi temporalmente definiti dell'impresa connessi alle questioni dello sviluppo sostenibile» nell'art. 964c cpv. 3 n. 2 AP-CO) dovrebbero comprendere anche obiettivi *a breve e medio termine*, in particolare quelli volti a ridurre le emissioni di gas serra, da definire secondo un quadro di riferimento scientifico di larga applicazione e da applicare anche alla protezione e all'utilizzo della biodiversità e al ripristino degli ecosistemi, il tutto in linea con l'Accordo di Parigi e con il quadro globale sulla biodiversità di Kunming-Montreal. Altri partecipanti⁴⁸ chiedono di stralciare il termine «zeitgebundenen» (temporalmente definiti) dal testo di legge.

Alcuni partecipanti⁴⁹ ritengono che nell'avamprogetto o nell'articolo 964c capoverso 1 numero 1 AP-CO manchi un riferimento esplicito agli obiettivi globali per la biodiversità, che considerano alla pari degli obiettivi climatici. Chiedono quindi di integrare come segue l'articolo citato: «[...] in Bezug auf die Anpassung an und den Schutz vor den Auswirkungen und Abhängigkeiten in Bezug auf terrestrische und aquatische Ökosysteme, Arten und die Diversität zwischen und innerhalb von Ökosystemen und Arten.». Secondo altri partecipanti⁵⁰, nel rapporto esplicativo andrebbe specificato che occorre prendere in considerazione anche le interdipendenze *tra* i vari fattori ambientali.

4.2.5 Obiettivi climatici, fattori ambientali e piani di transizione per le imprese

Alcuni partecipanti del mondo economico⁵¹, contrari a imporre per legge determinati obiettivi climatici alle imprese, propongono di lasciare che siano le imprese stesse a decidere gli obiettivi ambientali/di CO₂ da porsi. Secondo Swissmem le imprese non andrebbero obbligate a riferire sul raggiungimento degli obiettivi climatici, ma solo sul loro contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici della Svizzera.

Per due partecipanti⁵² i fattori *ambientali* (art. 964c cpv. 1 n. 1 AP-CO) sono troppo dettagliati, anche rispetto agli altri punti di cui bisogna rendere conto, motivo per cui chiedono di stralciare questo passaggio.

Numerosi partecipanti⁵³ chiedono di menzionare nel rapporto esplicativo che le imprese devono descrivere il modello e la strategia aziendali servendosi dei piani di transizione (art. 964c cpv. 3 n. 1 AP-CO).

⁴⁶ Bär & Karrer AG, UNIGE, UZH

⁴⁷ BirdLife Svizzera, Greenpeace, WWF Svizzera, ATA, fondazione PUSCH, Klima-Allianz Schweiz

⁴⁸ SwissBanking, UBCS, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG, ZKB

⁴⁹ WWF Svizzera, Greenpeace, fondazione PUSCH, BirdLife Svizzera, ATA, Klima-Allianz Schweiz, Accademie svizzere delle scienze (a+)

⁵⁰ BirdLife Svizzera, Greenpeace, ATA, fondazione PUSCH, Klima-Allianz Schweiz

⁵¹ ASA, SSIC, economiesuisse, UBCS, scienceindustries, SwissHoldings

⁵² Bär & Karrer AG, Accademie svizzere delle scienze (a+)

⁵³ WWF Svizzera, Klima-Allianz Schweiz, BirdLife Svizzera, Greenpeace, ATA, fondazione PUSCH

4.2.6 Impatto sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro

Secondo Travail.Suisse non bisogna dimenticare l'impatto dei cambiamenti climatici e ambientali sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro, ragion per cui andrebbero specificate anche le misure necessarie a titolo di prevenzione e adattamento.

4.2.7 Critiche mosse alla definizione del concetto di corruzione

L'organizzazione Transparency International critica la definizione troppo rigida del concetto di corruzione nel rapporto esplicativo (concessione di vantaggi, corruzione attiva di pubblici ufficiali e corruzione di privati); ribadisce la propria definizione, consolidata a livello internazionale, secondo cui per corruzione s'intende l'abuso di una posizione di potere a scopo privato. Secondo le norme ESRS la corruzione comprende anche pratiche come l'estorsione, la frode, le tangenti, la collusione e il riciclaggio di denaro.

4.2.8 Protezione dei segreti d'affari

Un partecipante⁵⁴ suggerisce di escludere esplicitamente i segreti professionali, d'affari o di fabbricazione dalle informazioni di cui occorre rendere conto, altri⁵⁵ propongono di prevedere delle cosiddette regole di *carve-out* e *safe-harbour*, che impongono alle imprese di divulgare le informazioni in funzione delle loro capacità, possibilità e risorse, escludendo quelle sensibili e classificate come segrete o sensibili.

4.2.9 Adeguamenti alle procedure di dovuta diligenza e applicabilità delle norme ISO

Alcuni partecipanti⁵⁶ chiedono di stralciare l'articolo 964c capoverso 3 numero 6 («descrizione delle procedure di dovuta diligenza applicate dall'impresa in relazione alle questioni dello sviluppo sostenibile»). Altri auspicano l'aggiunta di «sofern einschlägig» (ove pertinente)⁵⁷ o di «risikobasiert[en]» (in funzione dei rischi)⁵⁸.

L'Associazione svizzera di normalizzazione SNV riporta nel proprio parere un elenco (non esaustivo) di norme ISO⁵⁹ utili alle imprese ai fini della relazione.

4.2.10 Descrizione degli impatti negativi e positivi

Secondo alcuni partecipanti⁶⁰, il rapporto esplicativo dovrebbe precisare che gli impatti negativi delle attività (art. 964c cpv. 3 n. 7 AP-CO) vanno descritti non solo a livello aziendale, ma anche a livello settoriale. Secondo EXPERTsuisse le imprese andrebbero obbligate a descrivere sia gli impatti negativi sia quelli positivi.

⁵⁴ Asset Management Association Switzerland

⁵⁵ economiesuisse, UBSC, hotelleriesuisse, costruzioni svizzera, metal.suisse, scienceindustries, Kellerhals Carrard, Bär & Karrer AG, Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève, FER, Groupement des Entreprises Multinationales GEM, metal.suisse, ASCA, Swissmem

⁵⁶ SwissBanking, UBSC, Swissmem, ZKB

⁵⁷ ASA, economiesuisse, UBSC, scienceindustries, UDC

⁵⁸ Gruppo Coop

⁵⁹ EN ISO 14001 (sistema di gestione ambientale), EN ISO 14064-1 (Gas ad effetto serra - Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione), EN ISO 14067 (Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione), EN ISO 14083 (Gas a effetto serra - Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle operazioni della catena di trasporto), ISO 14068-1 (Gestione del cambiamento climatico - Transizione verso le zero emissioni nette - Parte 1: Neutralità carbonica), EN ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso), ISO 30415 (Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione), EN ISO 26000 (Guida alla responsabilità sociale), ISO 37001 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo), ISO 37301 (Sistemi di gestione per la compliance - Requisiti con guida per l'utilizzo), EN ISO 9001 (Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti).

⁶⁰ BirdLife Svizzera, Greenpeace, WWF Svizzera, ATA, Klima-Allianz Schweiz

La Federazione delle cooperative Migros chiede di sostituire l'espressione «Wertschöpfungskette» (catena del valore) di cui all'articolo 964c capoverso 3 numero 7 con «Aktivitätskette» (catena di attività), in quanto la prima si spinge oltre a quanto previsto dal diritto UE. Secondo il Gruppo Coop Società Cooperativa occorre integrare la disposizione specificando che si applica un approccio in funzione del rischio.

Bär & Karrer AG propone di sostituire, nell'articolo 964c capoverso 3 numero 7, «wesentlichen» (principali) con «wichtigsten» (più importanti) in riferimento agli impatti negativi. Secondo alcuni⁶¹ l'articolo 964c capoverso 3 numero 8 dovrebbe imporre alle imprese di descrivere (solo) le misure *più importanti* adottate per ridurre gli impatti negativi.

4.3 Norme applicabili alla relazione sullo sviluppo sostenibile

Come accennato (v. n. 3), numerose organizzazioni appartenenti alla «Coalizione per multinazionali responsabili» e altre organizzazioni affini chiedono di obbligare a utilizzare le norme dell'Unione europea (*European Sustainability Reporting Standards ESRS*)⁶²; a loro avviso il Consiglio federale non deve poter designare altre norme equivalenti (art. 964c cpv. 5 AP-CO)⁶³. Ritengono infatti che soltanto le norme ESRS, le più applicate in tutto il mondo, siano in grado di garantire l'uniformità e la comparabilità necessarie e che l'ammissione di altre norme comporterebbe oneri e costi aggiuntivi per le imprese.

Gran parte dei partecipanti⁶⁴ si dice invece favorevole alla possibilità di applicare norme equivalenti agli ESRS⁶⁵, come quelle definite dalla *Global Reporting Initiative (GRI)*⁶⁶ o dall'*International Sustainability Standards Board (ISSB)*⁶⁷.

4.4 Verifica

4.4.1 Obbligo di verifica

Diverse organizzazioni appartenenti alla «Coalizione per multinazionali responsabili» e altre organizzazioni affini⁶⁸ sono favorevoli all'introduzione di un obbligo di verifica. Alcune chiedono di verificare obbligatoriamente l'accuratezza e la completezza materiale delle relazioni⁶⁹. Anche altri partecipanti⁷⁰ sono in linea di principio favorevoli, ma chiedono degli adeguamenti (p. es. esclusione delle PMI/rinuncia volontaria [cosiddetto *opting-out*] per le PMI, verifica limitata alle società di interesse pubblico, cerchia ampliata degli abilitati alla verifica,

⁶¹ ASA, economiesuisse, AFBS, Swissmem, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG

⁶² [Sustainability reporting | EFRAG](#)

⁶³ Brücke/Le Pont, Società per i popoli minacciati, femmesprotestantes, fondation Caux Initiatives et Changement, WWF Svizzera, terre des hommes, ATA, fondazione PUSCH, Actares, ACES, Coalizione per multinazionali responsabili, StopArmut, alliancesud, Public EYE, GDS, Christ:innen für Klimaschutz, Unione svizzera delle donne cattoliche, UNICEF, FRC, USS, Klima-Allianz Schweiz, syna, ESU-services GmbH, Stucki, PS, PEV, I Verdi, BirdLife Svizzera, Greenpeace, International Corporate Governance Network ICGN

⁶⁴ economiesuisse, SwissHoldings, BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, Handelskammer beider Basel, Ethos, Asset Management Association Switzerland, SwissBanking, UBCS, AFBS, ZKB, ASUCO, Swiss Medtech, SWISS TEXTILES, UN Global Compact Network, FER, hotelleriesuisse, SwissHoldings, scienceindustries, Groupement des Entreprises Multinationales GEM, ABPS, Swissmem, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG, SWISS GAAP FER, Forum PMI, Swiss Sustainable Finance, Federazione Migros, Intently Sàrl, SWIPRA Services AG, UNIGE, Bär & Karrer AG, UNIL, Advestra AG

⁶⁵ [Sustainability reporting | EFRAG](#)

⁶⁶ [GRI - Standards](#)

⁶⁷ [IFRS - Home](#)

⁶⁸ Brücke/Le Pont, Società per i popoli minacciati, femmesprotestantes, terre des hommes, Actares, Coalizione per multinazionali responsabili, StopArmut, UNICEF, FRC, USS, syna, ESU-services GmbH, Stucki, PS, PEV, I Verdi, fondation Caux Initiatives et Changement, BirdLife Svizzera, WWF Svizzera, Greenpeace, ATA, Amnesty International, fondazione PUSCH, ACES, alliancesud, Public Eye, GDS, Christ:innen für Klimaschutz, Unione svizzera delle donne cattoliche, Klima-Allianz Schweiz, Transparency International, Travail.Suisse, FRIEDA

⁶⁹ FRIEDA, Public Eye, syna

⁷⁰ EXPERTsuisse, Bär & Karrer AG, Advestra AG, hotelleriesuisse, Ethos, HIKF, SwissAccounting, Swiss Venture Club, SwissHoldings, scienceindustries, Kellerhals Carrard, FER, ASA, SwissBanking, UBCS, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG, ZKB, Ethos, Suissergoce, economiesuisse, AFBS, UDC, Forum PMI, Swissmem, swisscleantech

aumento scaglionato e progressivo del grado di approfondimento con periodi transitori, limitazione del grado di approfondimento [*limited assurance*], verifica secondo il principio della rilevanza ecc.).

Un numero significativo di partecipanti⁷¹ è contrario all'obbligo di verifica e chiede di rinunciare (costi attuativi sproporzionati a fronte di pochi benefici, foraggiamento del settore della consulenza/verifica, iperregolamentazione per le nuove imprese assoggettate ecc.). Asset Management Association Switzerland chiede di esonerare dall'obbligo di verifica la relazione equivalente di cui all'articolo 964b capoverso 1 numero 1 lettera b AP-CO.

Secondo Swiss Venture Club, in tedesco non si dovrebbe parlare di «Nachhaltigkeitsprüfung» (verifica dello sviluppo sostenibile), ma di «Prüfung im Zusammenhang mit der Nachhaltigkeitsberichterstattung» (verifica della relazione sullo sviluppo sostenibile).

4.4.2 Cerchia degli abilitati alla verifica e abilitazione da parte dell'ASR

Alcuni partecipanti⁷² chiedono di stralciare l'articolo 964c^{bis} capoverso 4 AP-CO relativo all'indipendenza delle imprese di revisione ritenendo eccessivo, irrealistico, impraticabile e difficilmente attuabile il requisito di garantire l'indipendenza anche nei confronti delle imprese che contribuiscono alla relazione sullo sviluppo sostenibile nell'ambito della catena di approvvigionamento, tanto più che non esistono abbastanza imprese di revisione indipendenti.

Tre partecipanti⁷³ chiedono di stralciare l'articolo 6b AP-LSR, in quanto ritengono che l'abilitazione degli organismi di valutazione della conformità vada disciplinata secondo le regole applicabili in materia di accreditamento e basate sulla norma ISO/IEC 17029. Alcuni⁷⁴ criticano i requisiti imposti agli organismi di valutazione della conformità, che li renderebbero di fatto *organismi di revisione* sotto la vigilanza dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR). Secondo EXPERTsuisse, estendere la cerchia degli abilitati alla verifica ad altre categorie professionali, segnatamente agli organismi di valutazione della conformità, può essere legittimo solo se i servizi forniti sono soggetti alle stesse norme di verifica, alle stesse regole di indipendenza (rispetto del *code of ethics* IESBA) e agli stessi sistemi di controllo della qualità (ISQC 1/ISQM 1 e 2). Sempre secondo EXPERTsuisse, le conoscenze specialistiche e l'esperienza professionale richieste ai verificatori degli organismi di valutazione della conformità vanno definite dagli stakeholder insieme all'ASR, eventualmente in una circolare. EXPERTsuisse chiede inoltre che agli organismi di valutazione della conformità si applichino gli stessi requisiti in materia di struttura dirigenziale previsti per le imprese di revisione (cfr. art. 6 cpv. 1 [LSR](#)).

4.4.3 Portata della verifica

Alcuni partecipanti⁷⁵ chiedono di stralciare l'articolo 728a capoverso 1 numero 5 AP-CO sulla verifica di eventuali contraddizioni tra il conto annuale ed eventualmente di gruppo, da una parte, e la relazione sullo sviluppo sostenibile, dall'altra, ritenendo la disposizione in contrasto con la norma di delega che autorizza il Consiglio federale a disciplinare il grado di approfondimento della verifica (art. 964c^{bis} cpv. 2 AP-CO); a loro avviso la disposizione limita inoltre la libertà di scelta in quanto rende praticamente impossibile affidare la verifica della relazione

⁷¹ SwissHoldings, scienceindustries, Energie Wasser Bern ewb, LUKS Gruppe, metal.suisse, GastroSuisse, SWISS GAAP FER, Swiss Retail, metal.suisse, SWIPRA Services AG, CHOCOSUISSE, BISCOSUISSE, UPSC

⁷² SwissBanking, UBCS, ZKB, SSIC, economiesuisse, AFBS, PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG

⁷³ SQS, KUNSTSTOFF.swiss, ProCert AG

⁷⁴ usam, SWISSCOFEL, ProCert AG, SQS

⁷⁵ Swissmem, UDC, SwissHoldings, scienceindustries, ASA, economiesuisse, UBCS

sullo sviluppo sostenibile a un'impresa di revisione diversa da quella incaricata di verificare il conto annuale. Non da ultimo è anche contestata l'utilità della disposizione in quanto, trattandosi di uno *swiss finish*, viene meno l'armonizzazione a livello internazionale. Tre partecipanti ritengono più opportuno spostare il contenuto dell'articolo 728a capoverso 1 numero 5 AP-CO nell'articolo 964c^{bis} capoverso 2 AP-CO. L'associazione XBRL Schweiz chiede che l'ufficio di revisione non si limiti a verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni tra la relazione sullo sviluppo sostenibile e il conto annuale/di gruppo, ma che controlli la conformità del *tagging* della relazione leggibile elettronicamente alla norma scelta e alla tassonomia XBRL associata, in linea con quanto previsto dalla direttiva UE. EXPERTsuisse reputa poco coerente imporre una *verifica* di eventuali contraddizioni confrontando le relazioni, in quanto potrebbero emergere malintesi sul grado di approfondimento della verifica; ritiene inoltre che il termine «Unstimmigkeiten» (contraddizioni), troppo generico, necessiti di essere interpretato. A suo avviso non è sufficiente specificare nel rapporto esplicativo che non si tratta di una verifica materiale. Chiede pertanto di adattare per analogia la disposizione a quanto già si applica allo standard di revisione ISA-CH 720. Sempre secondo EXPERTsuisse occorre inoltre chiarire la misura in cui chi verifica la relazione sullo sviluppo sostenibile è responsabile della valutazione delle informazioni finanziarie contenute nel conto annuale.

4.5 Formato, approvazione, pubblicazione, tenuta e conservazione della relazione

4.5.1 Formato

Alcuni partecipanti⁷⁶ chiedono una norma che autorizzi il Consiglio federale a definire gli standard ammissibili per il formato elettronico unico richiesto (art. 964c^{ter} cpv. 1 AP-CO). Altri⁷⁷ auspicano lo stralcio della disposizione o perlomeno un periodo transitorio, in quanto pochissime delle imprese assoggettate redigono una relazione sulla gestione nel formato richiesto dall'UE, motivo per cui il passaggio al nuovo formato cagionerà costi elevati. Per ragioni legate alla certezza del diritto, altri partecipanti⁷⁸ chiedono un tenore più preciso proponendone uno analogo all'articolo 4 dell'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche⁷⁹ (pubblicazione in almeno un formato leggibile dall'essere umano e dalle macchine).

L'associazione XBRL Schweiz e SwissAccounting reputano infelice perché inutilmente ambiguo il tenore contenente nozioni giuridiche indeterminate dell'articolo 964c^{ter} capoverso 1 («in einem einheitlichen elektronischen Format», ossia in un formato elettronico unico) e chiedono che venga precisato. Non s'intende infatti un formato elettronico unico *qualunque*, ma il formato elettronico unico europeo (*ESEF*)⁸⁰ dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority, ESMA*)⁸¹ secondo il regolamento delegato (UE) 2018/815⁸².

⁷⁶ EXPERTsuisse, SwissBanking, UBCS, ZKB, Swiss Sustainable Finance, Federazione Migros

⁷⁷ PBZ, Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG, SSIC, Asset Management Association Switzerland

⁷⁸ SwissHoldings, scienceindustries

⁷⁹ RS [221.434](#)

⁸⁰ [Electronic Reporting](#)

⁸¹ [European Securities and Markets Authority](#)

⁸² [Regolamento delegato \(UE\) 2018/815 della Commissione, del 17 dicembre 2018, che integra la direttiva 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione](#)

4.5.2 Approvazione

Numerosi partecipanti⁸³ sono contrari all'approvazione obbligatoria/vincolante della relazione sullo sviluppo sostenibile da parte dell'assemblea generale (art. 964c^{ter} cpv. 2 AP-CO); a loro avviso va prevista tutt'al più una votazione *consultiva*, onde evitare ingerenze nell'attuale ripartizione delle competenze tra l'assemblea generale (art. 698 CO) e il consiglio d'amministrazione (art. 716a CO) contemplata dall'attuale diritto della società anonima; sono inoltre del parere che si tratti di una divergenza inammissibile rispetto al diritto UE (*swiss finish*).

Ethos si dice invece esplicitamente a favore dell'obbligo dell'assemblea generale di votare sulla relazione. Raccomanda di prevedere una votazione separata da quella per il conto annuale, onde evitare eventuali effetti indesiderati di una mancata approvazione (se il voto in merito alla relazione sullo sviluppo sostenibile fosse incluso in quello riguardante il conto annuale, gli azionisti difficilmente respingerebbero la relazione, in quanto una mancata approvazione significherebbe ad esempio rifiutare la distribuzione dei dividendi). Ethos chiede inoltre che nella relazione venga menzionata la mancata approvazione e che venga indetta una consultazione tra gli azionisti più importanti, i cui risultati andrebbero poi pubblicati nella relazione dell'anno successivo.

4.5.3 Pubblicazione

Per quanto riguarda la pubblicazione elettronica della relazione sullo sviluppo sostenibile e della relazione di verifica (art. 964c^{ter} cpv. 3 n. 1 e 2 AP-CO), l'associazione XBRL Schweiz propone di autorizzare il Consiglio federale, in caso di accordo con l'UE in merito all'accesso delle imprese svizzere al punto di accesso unico europeo (*European Single Access Points, ESAP*) ai sensi del regolamento (UE) 2023/2859⁸⁴, a obbligare o almeno abilitare le imprese a caricare le loro relazioni su tale piattaforma, che dovrebbe entrare in funzione a partire dal 2027.

Le organizzazioni appartenenti alla «Coalizione per multinazionali responsabili» e le organizzazioni affini chiedono di chiarire nel rapporto esplicativo come poter rendere tali relazioni più accessibili e analizzabili in futuro; in alternativa, chiedono di chiarire se e in quali circostanze le imprese svizzere possono collegarsi all'ESAP.

Secondo Bär & Karrer AG l'obbligo di pubblicare la relazione per via elettronica solo dopo l'approvazione del conto annuale non è attuabile sul piano pratico per le società quotate in borsa, tenute a pubblicare la relazione almeno 20 giorni prima dell'assemblea generale (art. 699a cpv. 1 CO). Homburger AG caldeggia un termine in linea con il diritto UE per la pubblicazione (12 mesi anziché 6) facendo notare che la relazione va approvata dall'assemblea generale, il che di fatto riduce a due o tre mesi il termine concesso.

In due⁸⁵ sono favorevoli a non prevedere un obbligo generale di pubblicazione (deroga per le società non quotate). SWISS TEXTILES fa notare che manca una disposizione sull'obbligo di fornire sostegno alle PMI; a suo avviso andrebbe codificato che il Consiglio federale può partecipare ai costi di piattaforme d'informazione e di supporto per l'attuazione dell'obbligo di presentare una relazione.

⁸³ Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, CHOCOSUISSE, BISCOSUISSE, FER, Groupement des Entreprises Multinationales GEM, SwissHoldings, scienceindustries, SWIPRA Services AG, Asset Management Association Switzerland, economiesuisse, AFBS, Forum PMI, ASA, UN Global Compact Network, Swissmem, IG Detailhandel, SSIC, Federazione Migros

⁸⁴ [Regolamento \(UE\) 2023/2859 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che istituisce un punto di accesso unico europeo che fornisce un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità](#)

⁸⁵ Forum PMI, Kellerhals Carrard

SwissHoldings e scienceindustries non comprendono come mai la relazione sullo sviluppo sostenibile debba rimanere accessibile al pubblico per almeno 10 anni (art. 964c^{ter} cpv. 3 n. 2 AP-CO), quando per legge la relazione sulla gestione resta accessibile per soli cinque anni.

4.6 Disposizioni transitorie (periodo di adeguamento), obbligo di fornire sostegno

Alcuni partecipanti⁸⁶ considerano il periodo transitorio di due anni previsto per l'adeguamento (secondo AP-CO) come il minimo sindacale, altri⁸⁷ propongono di estenderlo ad almeno tre/cinque anni, perché saranno molte di più le imprese obbligate a presentare una relazione e occorre predisporre le risorse necessarie per la verifica.

Alcuni suggeriscono di coordinare l'entrata in vigore delle disposizioni con la direttiva UE, che prevede un'entrata in vigore scaglionata⁸⁸, o di stabilire periodi transitori più lunghi per le PMI o le imprese con più di 500 posti a tempo pieno⁸⁹.

4.7 Sanzioni e disposizione penale (multe)

Alcuni partecipanti⁹⁰ respingono con fermezza la disposizione sulle multe (criminalizzazione delle imprese, mancanza di proporzionalità, diritto penale come ultima ratio ecc.). Particolarmente criticati sono l'importo massimo della multa pari a 100 000 franchi⁹¹ e la possibilità (già prevista dal diritto vigente) di punire anche le violazioni *per negligenza* (quindi non solo quelle intenzionali)⁹². Altri partecipanti⁹³ sono contrari alla possibilità di sanzionare eventuali dichiarazioni riferite al futuro; a loro avviso andrebbero se del caso punite solo eventuali indicazioni false riferite al passato. Secondo Advestra AG andrebbe punito solo chi viene del tutto meno all'obbligo di presentare una relazione.

Transparency International e Public Eye ritengono troppo basso l'importo massimo della multa (CHF 100 000) in quanto il diritto UE chiede sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive; ritengono quindi che la multa comminata vada aumentata o fatta dipendere dal fatturato.

Homburger AG sottolinea come la direttiva UE vincoli il sanzionamento alla verifica esterna.

5 Consultazione

Secondo l'articolo 9 LCo sono accessibili al pubblico la documentazione posta in consultazione, i pareri pervenuti (scaduto il termine per rispondere) e il rapporto sui risultati (dopo che il Consiglio federale ne ha preso atto). I documenti sono disponibili in formato elettronico sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale⁹⁴, dove figurano anche i pareri integrali (art. 16 OCo).

⁸⁶ ASA, economiesuisse, SwissHoldings

⁸⁷ SwissBanking, UBCS, AFBS, ZKB, ASA, Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève, usam, SWISSCOFEL, SSIC, AERO-SUISSE, SWIPRA Services AG, HIKF

⁸⁸ Asset Management Association Switzerland, PepsiCo

⁸⁹ Ethos, FER

⁹⁰ economiesuisse, SwissHoldings, scienceindustries, Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, Federazione Migros, IG Detailhandel Schweiz, SSIC, Homburger AG, Bär & Karrer AG, Advestra AG.

⁹¹ usam, SWISSCOFEL, UPSC

⁹² economiesuisse, SwissHoldings, scienceindustries, Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, UDC, Federazione Migros, IG Detailhandel Schweiz, SSIC, UPSC

⁹³ Swiss Venture Club, Kellerhals Carrard, UDC

⁹⁴ [Procedure di consultazione concluse - 2024 | Fedlex](#)

Verzeichnis der Eingaben
Liste des organismes ayant répondu
Elenco dei partecipanti

Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext. / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien / Partis politiques / Partiti

I Verdi	Grüne Partei der Schweiz (Grüne) Parti écologiste suisse (Les Verts) Partito ecologista svizzero (I Verdi)
Il Centro	Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro

PEV	Evangelische Volkspartei der Schweiz PEV Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV
PLR	PLR. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali
PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz SP Parti socialiste suisse PS Partito socialista svizzero PS
pvl	Grünliberale Partei Schweiz glp Parti vert'libéral suisse pvl Partito verde liberale svizzero pvl
UDC	Schweizerische Volkspartei SVP Union démocratique du centre UDC Unione democratica di centro UDC

Interessierte Organisationen / Organisations intéressées / Organizzazioni interessate

	alliancesud
	Amnesty International
	Asset Management Association Switzerland
	B Lab Schweiz
	BISCOSUISSE
	Brücke/Le Pont
	Caritas Schweiz Suisse Svizzera Svizra
	Fondation Caux Initiatives et Changement
	Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève
	Christ:innen für Klimaschutz
	Centre patronal
	Handelskammer beider Basel
	International Corporate Governance Network IGGN, London UK
	KUNSTSTOFF.swiss
	Public Eye
	Réseau des Expert.e.s Engagé.e.s
	Suisseenégoce
	SwissAccounting
	swisscleantech
	Swiss Medtech
	Swissmem
	Swiss Sustainable Finance
	Swiss Venture Club
	Travail.Suisse
	Zürcher Handelskammer
ABPS	Vereinigung Schweizerischer Privatbanken ABPS Association de Banques Privées Suisses ABPS Association of Swiss Private Banks ABPS

ACES	Hilfswerk der evangelisch Kirche Schweiz HEKS Entraide Protestante Suisse EPER Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere ACES
Actares	AktionärInnen für nachhaltiges Wirtschaften Actionnariat pour une économie durable
AEROSUISSE	Dachverband der schweizerischen Luft- und Raumfahrt Fédération faîtière de l'aéronautique et de l'aérospatiale suisses Associazione mantello dell'aeronautica e dello spazio svizzeri
AFBS	Association of Foreign Banks in Switzerland Verband der Auslandbanken in der Schweiz Association des banques étrangères en Suisse Associazione delle banche estere in Svizzera
AIHK	Aargauische Industrie- und Handelskammer
ASA	Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances Associazione Svizzera d'Assicurazioni
ASCA	Schweizerischer Stahl- und Haustechnikhandelsverband SSHV Association Suisse du Commerce de l'Acier et de la Technique du Bâtiment ASCA Associazione Svizzera del Commercio dell'acciaio e dell'Impianti-stica ASCA
ASUCO	Association for Sustainable Companies Verein für nachhaltige Unternehmen Association pour des entreprises durables Associazione per le aziende sostenibili
asut	Schweizerischer Verband der Telekommunikation Association Suisse des Télécommunications Associazione svizzera delle telecomunicazioni
ATA	Verkehrs-Club der Schweiz VCS Association transports et environnement ATE Associazione traffico e ambiente ATA
BirdLife Svizzera	BirdLife Schweiz/Suisse/Svizzera
CHOCOSUISSE	Verband Schweizerischer Schokoladefabrikanten Fédération des fabricants suisses de chocolat Federazione dei fabbricanti svizzeri di cioccolato
Colazione per multinazionali responsabili	Koalition für Konzernverantwortung Coalition pour des multinationales responsables Colazione per multinazionali responsabili
Commercio Svizzera	Handel Schweiz Commerce Suisse Commercio Svizzera Swiss Trade
costruionesvizzera	Dachverband der Schweizer Bauwirtschaft Association faîtière nationale de la construction Associazione mantello della costruzione
economiesuisse	Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere
Ethos	Ethos Stiftung
femmesprotestantes	Femmes protestantes

FER	Fédération des Entreprises Romandes
fondazione PUSCH	PUSCH Praktischer Umweltschutz PUSCH L'environnement en pratique
Forum PMI	KMU-Forum Forum PME Forum PMI
FRC	Fédération romande des consommateurs
FRIEDA	Frieda - die feministische Friedensorganisation
GastroSuisse	für Hotellerie und Restauration Pour l'Hôtellerie et la Restauration Per l'Albergheria e la Ristorazione
GDS	Demokratische Jurist*innen Schweiz DJS Juristes démocratiques de Suisse JDS Giuristi democratici della Svizzera GDS
GEM	Groupement des Entreprises Multinationales
Greenpeace	Greenpeace Svizzera
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete (SAB) Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna Gruppa svizra per las regions da muntogna
H+: gli ospedali svizzeri	H+: Die Spitäler der Schweiz H+: Les Hôpitaux de Suisse H+: gli ospedali svizzeri
HIKF	Handels- und Industriekammer des Kantons Freiburg HIKF Chambre de commerce et d'industrie du canton de Fribourg CCIF
hotelleriesuisse	Schweizer Hotelier-Verein (SHV) Société Suisse des hôteliers (SSH) Società Svizzera degli Albergatori (SSA) Uniun dals hoteliers svizzers (UHS) Swiss Hotel Association (SHA)
IG Detailhandel Schweiz	Geschäftsstelle IG Detailhandel Schweiz
Klima-Allianz Schweiz	Klima-Allianz Schweiz c/o Impact Hub Geneva-Lausanne SA
metal.suisse	metal.suisse ZUKUNFT BAUEN CONSTRUIRE L'AVENIR COSTRUIRE IL FUTURO
PCAF	Partnership for Carbon Accounting Financials
PRI Association	Principles for Responsible Investment (PRI) Association, London UK
RCSS	Netzwerk der kantonalen Nachhaltigkeitsfachstellen NKNF Le Réseau cantonal du développement durable RCDD Rete cantonale per lo sviluppo sostenibile RCSS
scienceindustries	Wirtschaftsverband Chemie Pharma Life Sciences
SNV	Schweizerische Normen-Vereinigung (SNV) Association Suisse de Normalisation (SNV) Associazione svizzera di normalizzazione (SNV) Swiss Association for Standardization (SNV)
SQS	Schweizerische Vereinigung für Qualitäts- und Management-Systeme SQS Association Suisse pour Systèmes de Qualité et de Management SQS Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management SQS Swiss Association for Quality and Management Systems SQS

SSIC	Schweizerischer Baumeisterverband (SBV) Société Suisse des Entrepreneurs (SSE) Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) Societad Svizra dals Impressaris-Constructurs (SSIC)
StopArmut	StopArmut / Stop Pauvreté c/o Interaction, Bern
SVGW	Fachverband für Wasser, Gas und Wärme SVGW Associazione per l'acqua, il gas e il calore SVGW
SWISS GAAP FER	Stiftung für Fachempfehlung zur Rechnungslegung
Swiss Retail	Swiss Retail Federation
SWISS TEXTILES	Textilverband Schweiz Fédération textile suisse Swiss textile federation
SwissBanking	Schweizerische Bankiervereinigung SBVg Association suisse des banquiers ASB Associazione svizzera dei banchieri ASB Swiss Bankers Association
SWISSCOFEL	Verband des Schweizerischen Früchte-, Gemüse- und Kartoffelhandels Association Suisse du Commerce Fruits, Légumes et Pommes de terre
SwissHoldings	Verband der Industrie- und Dienstleistungsunternehmen in der Schweiz
syna	Snya – le syndicat
terre des hommes	terre des hommes Schweiz
Transparency International	Transparency International Schweiz Suisse Svizzera Switzerland
UBCS	Verband Schweizerischer Kantonalbanken VSKB Union des Banques Cantonales Suisses UBSCS Unione delle Banche Cantionali Svizzere UBSCS
UN Global Compact Network	UN Global Compact Network Switzerland & Liechtenstein
UNICEF	Komitee für UNICEF Schweiz und Liechtenstein
Unione svizzera delle donne cattoliche	Schweizerischer Katholischer Frauenbund SKF Ligue suisse des femmes catholiques Unione svizzera delle donne cattoliche Uniun svizra da las dunnas catolicas
UNIVERSITY PENSION PLAN ONTARIO UPP	UNIVERSITY PENSION PLAN ONTARIO UPP, Toronto
UPSC	Schweizer Fleisch-Fachverband (SFF) Union Professionnelle Suisse de la Viande (UPSV) Unione Professionale Svizzera della Carne (UPSC)
usam	Schweizerischer Gewerbeverband sgv Union suisse des arts et métiers usam Unione svizzera delle arti e mestieri usam
USS	Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)
VSLF	Verband der Schweizerischen Lack- und Farbenindustrie VSLF Union Suisse de l'industrie des vernis et peintures USVP
VSRB	Verband Schweizer Regionalbanken VSRB Association des banques régionales suisses ABRS
VSS	Verband der Schweizerischen Schmierstoffindustrie VSS Association de l'industrie Suisse des lubrifiants
WWF Svizzera	WWF Schweiz/Suisse/Svizzera

XBRL Schweiz	Verein XBRL Schweiz
---------------------	---------------------

Weitere interessierte Kreise / Autres milieux concernés / Altre cerchie interessate

	Advestra AG
	BKW Energie AG
	Capital Group CG (Los Angeles)
	Energie Wasser Bern ewb
	Pfandbriefbank Schweizerischer Hypothekarinstitute AG
	ProCert AG
	SIX Group AG
	Sustainserv GmbH
	SWIPRA Services AG
Accademie svizzere delle scienze (a+)	Akademien der Wissenschaften Schweiz a+ Accademie svizzere delle scienze (a+)
Bär & Karrer AG	Bär & Karrer AG Rechtsanwälte
Boston Trust Walden	Boston Trust Walden Company
ESU-services	ESU-SERVICES GmbH
EXPERTsuisse	EXPERTsuisse AG
Federazione Migros	Migros-Genossenschafts-Bund Federazione delle cooperative Migros
fenaco	fenaco Genossenschaft
Genève Aéroport	Aéroport International de Genève
Gruppo Coop	Coop Genossenschaft Gruppo Coop Società Cooperativa
Homburger AG	Homburger AG, Zürich
Intently Sàrl	Intently Sàrl, Genève
Kellerhals Carrard	Kellerhals Carrard Bern KIG
Lidl Schweiz	Lidl Schweiz DL AG
LUKS Gruppe	Luzerner Kantonsspital AG
MSCI	MSCI ESG Research LLC, a subsidiary of MSCI Inc., New York USA
PBZ	Pfandbriefzentrale der schweizerischen Kantonalbanken AG
PepsiCo	PepsiCo, Inc.
Philip Morris	Philip Morris Switzerland Sàrl, Lausanne
Suva	Schweizerische Unfallversicherung Caisse nationale suisse d'assurance en cas d'accidents Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni

UCS	Schweizerischer Städteverband SSV Union des villes suisses UVS Unione delle città svizzere UCS
UNIGE	Université de Genève Faculté de droit Département de droit commercial
UNIL	Université de Lausanne, Centre de droit privé
UZH	Universität Zürich Rechtswissenschaftliche Fakultät
Wellington Management	Wellington Management Company LLP, Boston USA
ZKB	Zürcher Kantonalbank, Zürich

Privatpersonen / Particuliers / Privati

Meyer	Meyer Jan, Horgen
Rager	Rager Timo, Dr., Hunzenschwil
Stucki	Stucki Elisabeth, Bern

Verzicht auf Stellungnahme / Renonciation à une prise de position / Rinuncia a un parere

- Schweizerischer Arbeitgeberverband SAV
Union patronale suisse UPS
Unione svizzera degli imprenditori USI
- Schweizerischer Gemeindeverband SGV
Association des Communes Suisses ACS
Associazione dei Comuni Svizzeri ACD